

I sindaci

«Prevenzione dei rischi? I tutor sono efficaci»

CINZIA REBONI

Alle 16 «sentinelle elettroniche» gestite dalla Provincia di Brescia (vedi mappa) vanno aggiunti altri cinque dispositivi, che sono i rilevatori di velocità media concessi in comodato d'uso ai Comuni: il gettito delle multe viene diviso a metà con il Broletto. I tutor sono operativi a Leno, Lonato, Castegnato, Gussago e Concesio. Il nuovo sistema recentemente installato sulla Sp 19, in territorio di Gussago, «sorveglia» decine di migliaia di mezzi che transitano ogni giorno nel tratto da San Vigilio di Concesio fino alla galleria di Ronco, poco più di tre chilometri. I risultati «Si è cercato in qualche modo di rallentare la velocità e rendere più sicuro anche lo svincolo di Navezze, in attesa che si decida come sistemarlo, se con una rotonda o con le rampe - spiega il sindaco di Gussago Giovanni Coccoli -. Il tutor è uno strumento efficace per la sicurezza». In funzione da un mese e mezzo, «dai primi dati è emerso che sono scattate mediamente un centinaio di sanzioni al giorno - aggiunge Coccoli -: ci auguriamo che sia un numero in calo, perchè a noi interessa soprattutto una viabilità sicura». Emblematico anche il caso di Castegnato, dove nel 2022 sono state elevate multe per 1.920.345 euro. «Non sono certo le strade del paese a produrre un'entrata finanziaria così elevata - spiega il sindaco Gianluca Cominassi -. La differenza la fa il tratto di tangenziale Brescia-Iseo dove le auto, nonostante il limite di 90 km/h, sfrecciano a velocità ben superiori. Sulla base di una convenzione con la Provincia, i rilevatori di velocità sono posizionati in territorio di Castegnato, ma una volta detratte le spese di noleggio apparecchiatura e telecamere, quelle relative alla spedizione verbali e l'importo destinato al Broletto, a noi ne resta circa un quarto». Quanto agli autovelox, a fine novembre è stato ripristinato anche il vecchio impianto spento da anni lungo la Sp 236 Goitese, tra Vighizzolo e la Fascia d'Oro, dove il limite di velocità è di 90 km/h. «E' un tratto molto trafficato, e nei giorni feriali qui si formano code e rallentamenti - spiega il sindaco di Montichiari Marco Togni -. Saranno le ore notturne a far scattare la maggior parte delle infrazioni. Di giorno, soprattutto in direzione della città nella fascia oraria dalle 7.30 alle 9, c'è praticamente un rallentamento unico dalla Comazoo fino a dopo l'entrata di Brescia Est. E la sera dalle 18 in poi il traffico è lento in entrambe le direzioni. Difficile superare i limiti di velocità. Gli unici veicoli che corrono senza nemmeno rispettare gli stop sono quelli che, per evitare le code, percorrono le controstrade». «Mi auguro piuttosto che si arrivi al potenziamento del tratto della tangenziale Est davanti al casello e, soprattutto - aggiunge ancora il sindaco Togni -, che venga completamente rivisto l'innesto in prossimità del raccordo tra la sp 236, la statale 45 bis e la sp 11 in modo da migliorare veramente la viabilità di tutta la zona». Diverso ancora il caso di Prevalle, dove è attivo un autovelox fisso in tangenziale, sulla Ss 45bis, all'altezza del sottopasso, tratto teatro di incidenti

mortali. L'apparecchiatura non è della Provincia, ma è stata noleggiata da Comune ed è di proprietà della Velocar. C.Reb.